OMELIA DI S.E. MONS. JOHN FLEMING
VESCOVO DI KILLALA

IN OCCASIONE DEL SOLENNE PONTIFICALE
PER LA FESTA PATRONALE DI SAN COLOMBANO

Chiesa Parrocchiale di San Colombano Abate
Sabato, 20 novembre 2004

E' una grande gioia e un piacere per me avere l'opportunità di celebrare, insieme con voi, la festa di San Colombano, qui a San Colombano al Lambro.

Ancora una volta, quest'anno San Colombano unisce un cittadino della sua terra natia, l'Irlanda, con la gente della sua amata terra adottiva, l'Italia. Riunendoci in questo luogo San Colombano assicura che l'eredità spirituale, ricevuta nella sua terra natia e tramandata ai vostri antenati nella sua terra adottiva, continua a fiorire rigogliosa e a crescere. Questo è il patrimonio cristiano che, sin dai tempi remoti, ha fatto parte della cultura Europea. Mi piacerebbe, quindi, condividere con voi questa mattina un pensiero volto al mantenimento di questa fede nell'Europa d'oggi.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II, ci ricorda continuamente l'importanza delle radici cristiane nella cultura europea, che noi oggi proclamiamo e per le quali ci rallegriamo. E' ben nota a tutti la sua delusione di fronte al fallimento dei leaders europei, nonostante sia adeguatamente riconosciuto l'enorme contributo dato in passato dalla tradizione cristiana per lo sviluppo dell'Europa di oggi.
E in quest'incontro noi riconosciamo tale contributo e gli siamo grati per esserci da guida nel ricordare questa influenza nell'Europa moderna.

L'Italia, la vostra amata terra, vanta un patrimonio artistico e culturale che insistentemente professa le radici cristiane del vostro passato. L'orgoglio che voi manifestate nel celebrare il contributo offerto dai vostri antenati, sia a livello locale sia nazionale, per l'arricchimento dell'Europa, è meritato e giustificato. Mi piace pensare che la tradizione di fede tramandata da San Colombano dall'Irlanda nel vostro territorio e radicata nella vostra cultura, è vivamente espressa attraverso la ricca tradizione artistica di quest'area.

Dalla Sua predicazione e la vostra produzione artistica, l'Europa ha tratto beneficio specialmente nel Rinascimento ma sono consapevole che la ricca tradizione artistica religiosa non è parte della cultura d'oggi come lo fu per il passato. Ciò mi fa pensare che il Nostro Signore ci offre mezzi differenti tramite i quali possiamo imprimere un segno cristiano nella cultura del nostro tempo.

Il valore della predicazione del Vangelo, nella tradizione di San Colombano e dei santi di ogni tempo, è stata, è, e sarà la stessa. Comunque nel linguaggio culturale del nostro tempo è una grande sfida che ognuno di noi deve affrontare, una così grande impresa ma un così nobile contributo alla civiltà.

Il Signore ci dice oggi, quindi, che noi, attraverso la nostra creatività e purezza, dobbiamo sviluppare un linguaggio in cui la Buona Notizia del Vangelo diventi Bella Notizia per la cultura d'oggi. La Bella Notizia del Vangelo penetrò nella cultura del XV e XVI secolo tramite l'immagine della Madonna col Bambino, o attraverso rappresentazioni di scene del Vangelo che mediante la pittura comunicavano l'opera di Dio alla gente del tempo.

Le parole che noi usiamo oggi e le immagini che noi adottiamo per trasmettere la Parola di Dio, in un linguaggio efficace per la gente del nostro tempo, è un'opportunità tanto gloriosa e artistica per noi, quanto lo fu per i vostri antenati nel passato. Essi si esprimevano tramite la pittura e la scultura su legno o marmo. Noi, invece, ci esprimiamo con parole e immagini, o tramite i moderni mezzi di comunicazione e la nostra stessa persona.

Io oggi rappresento qui in Italia il mio concittadino San Colombano, nella terra della sua adozione e del suo riposo, per incoraggiare voi a continuare per sempre l'attività creativa in modo da rendere il lavoro di Cristo reale per la gente del nostro tempo. I mezzi che voi sceglierete non saranno certamente dipinti e sculture, ma la vostra fede e il vostro Credo tramandati nella testimonianza delle vostre vite; sarà questa l'ispirazione per la vostra creatività in un mondo che rischia di perdere l'identità e la consapevolezza di un orgoglioso patrimonio cristiano.

Ad ogni modo, nulla è cambiato dai tempi di San Colombano. Il fine continua ad essere quello di sempre: annunciare la Parola di Dio alle future generazioni, così come ha auspicato il Santo Padre.

Gioisco con voi e per voi in questo giorno! L'Italia e l'Irlanda sono state benedette da San Colombano in passato: questa benedizione può continuare in futuro tramite l'intercessione delle sue preghiere.